

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - P.IVA 02247640614 - **Decreto Dirigenziale n. 2 del 13.3.2013 - ARIN spa. Autorizzazione impianto idroelettrico da 400 Kwp - San Felice A Cannello.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge del 07.08.1990, n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge del 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti:
 - a) **Impianti fotovoltaici:** fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;

- b) *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
- c) *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
- d) *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06*;
- e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08*, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza dell'ARIN Azienda Risorse Idriche di Napoli spa, con sede legale in via Argine n. 929 - Napoli - Partita I.V.A. 07679350632, di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un Impianto idroelettrico della potenza di 400,00 KW nel comune di SAN FELICE A CANCELLO - località Canello, su terreni riportati al catasto al foglio 9 particella catastale 5029, con disponibilità giuridica della Società stessa, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 21.4.2011 protocollo numero 48790;
- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - *relazione tecnica generale*;
 - *relazione tecnica e di calcolo idraulica*;
 - *relazione tecnica e di calcolo strutturale*;
 - *relazione tecnica e di calcolo impianti*;
 - *specifiche tecniche impianti*;
 - *planimetria generale di rilievo*;
 - *camera a quota +275: rilievo sala valvole esistente*;
 - *camera a quota +275: pianta opere in progetto*;
 - *camera a quota +275: sezioni opere in progetto*;
 - *camera a quota +275: particolari opere in progetto*;
 - *schema elettrico unifilare connessione impianto idroelettrico*;
 - *schema elettrico unifilare quadri di b.t.*;
 - *planimetria di progetto percorso cavi M.T.*;
 - *camera valvola: piante e vie cavi*;
 - *ricezione energia prodotta: piante, prospetti, sezioni, vie cavi, impianto di terra, cabina M.T./b.t. a quota +275*;
 - *collegamento alla rete M.T. ARIN: piante, prospetti, sezioni, vie cavi, impianto di terra, cabina M.T./b.t. area pozzo 4*;
 - *studio di impatto ambientale(SIA) degli interventi di completamento dell'Acquedotto del Serino*;
 - *visura catastale e documentazione attestante la proprietà dei suoli*;
 - *relazione paesaggistica*;
 - *studio previsionale di impatto acustico*;
 - *valutazione dei C.E.M.*
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - con nota prot. 78153 dell'8.7.2011, a firma del Dirigente del Settore attività Produttive, è stata indetta e convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 29 luglio 2011 ed in quella sede, constatata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri previsti, si è stabilito di rinviare la decisione;
 - in data 15 dicembre 2011 si è tenuta una riunione non risolutiva che è stata conclusa dando facoltà al proponente di fissare la nuova data;
 - su richiesta del proponente con nota prot. 17933 del 17.2.2012, è stata convocata la riunione decisoria per il giorno 29 febbraio 2012 ed in quella sede, considerato che il proponente aveva già provveduto ad inviare alla Soprintendenza per i Beni Architettonici per le Province di Benevento e Caserta le integrazioni documentali richieste per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ed al

Genio Civile le integrazioni richieste dal Ministero dello Sviluppo Economico è stato stabilito di dichiarare concluso in maniera favorevole il procedimento solo a condizione che i citati Enti non comunicassero determinazioni avverse al rilascio dell'autorizzazione unica dando per acquisito il parere dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non abbia espresso parere contrario, come disposto dal comma 7 dell'art. 14-ter della legge 241/90 e s.m. e i.;

- il Ministero dello Sviluppo Economico con nota assunta al protocollo il 7.3.2012 al n. 26153 ha inviato il "Nulla Osta provvisorio alla Costruzione".
- in data 22.2.2012 Soprintendenza per i Beni Architettonici per le Province di Benevento e Caserta ha inviato una nota in cui comunicava di aver acquisito la Relazione Paesaggistica inviata dalla Società ma, stante il vincolo paesistico ambientale sulla particella 5029, chiedeva al Comune di San Felice a Cancellò una relazione di compatibilità paesaggistica redatta dal responsabile dell'attività paesaggistica dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- il comune in data 24.1.2013 prot. 784 inviava alla Soprintendenza per i Beni Architettonici per le Province di Benevento e Caserta e, per conoscenza, a questo ufficio la Relazione di compatibilità paesaggistica richiesta;
- tutte le determinazioni inviate dalle Amministrazioni e/o Enti coinvolte nel procedimento favorevoli al rilascio dell'Autorizzazione Unica ed hanno espresso le valutazioni che di seguito sono elencate:
 1. ARPAC - Dipartimento di Caserta con nota 44984 del 12.12.2011 ha inviato il parere tecnico n. 236/NB/11 contenente il parere favorevole a condizione che vengano rispettate, pena la decadenza dello stesso parere, le prescrizioni: a) provvedere ad una corretta gestione dei rifiuti sia in fase di cantiere che in fase di manutenzione; b) comunicare la data di ultimazione dei lavori; c) notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto; d) effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili e trasmetterle con cadenza semestrale e con nota 4436 del 30.1.2012 il parere tecnico 16/NB/12 in cui comunicava che la società aveva provveduto nei termini a trasmettere le rilevazioni richieste, relative allo Studio Previsionale di Impatto Acustico ed alla valutazione dei CEM;
 2. ASL Caserta con nota 409/UOPC del 29.2.2012 ha espresso, per quanto di competenza, Nulla Osta a condizione che non sia mai alterata la qualità potabile dell'acqua sia nelle fasi di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 3. Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania con nota 1498 del 19.8.2011 ha comunicato che l'intervento in oggetto non risulta tra quelli da sottoporre al parere di cui all'art. 7 delle norme di attuazione del PAI pubblicate sul BURC n. 82/10;
 4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno con nota 2187 del 20.2.2012 comunica che l'area non è sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della normativa vigente sui beni culturali;
 5. Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Benevento e Caserta con nota 2308 del 30.1.2013, letta la relazione paesaggistica inviata dal Comune di San Felice a Cancellò e ritenuto il contenuto esaustivo a formulare un corretto parere sull'impatto paesaggistico, esprime parere positivo alla realizzazione dell'impianto;
 6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con nota 6498 del 16.5.2012 comunica di non essere competente ad esprimere parere in quanto l'intervento non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore;
 7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto con nota n. 7972 del 24.2.2012 rappresenta che, ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi come, peraltro, già comunicato con nota 17280 del 22.7.2011;
 8. Comando Militare Esercito Campania: con nota 15235 del 16.9.2011 ha trasmesso il nulla osta in merito ai soli aspetti demaniali, a condizione che sia richiesta ed autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
 9. Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota 3218 del 20.1.2012 esprime il parere favorevole dell'A.M.;
 10. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF di Napoli con nota 3550 del 28.7.2011 prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato degli elettrodotti e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso;
 11. Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Campania con nota 692 del 26.1.2012 ha trasmesso il nulla osta provvisorio alla costruzione;

12. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: con nota 576439 del 22.7.2011 dichiara che, non risultando i terreni gravati da usi civici, ritiene di non doversi esprimere nel merito;
13. Regione Campania AGC Sviluppo Economico con nota 720981 del 26.9.2011 ha comunicato che non si ravvisano motivi ostativi limitatamente agli aspetti della produzione energetica da fonte rinnovabile;
14. Regione Campania Settore Politica del Territorio con nota 571170 del 20.7.2011 comunica che l'intervento rientra in Area Parco del Partenio e le richieste di N.O. vanno inoltrate all'Ente Parco in Summonte (AV);
15. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota 609037 del 3.8.2011 comunica che l'intervento non rientra tra le procedure autorizzative di cui all'art. 23 della LR 11/96 per quanto di competenza e nei soli riguardi idrogeologici;

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da Enel Distribuzione spa codice di rintracciabilità attribuito T0271631
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Archeologici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche o usi civici, *che non esistono impianti di vigneti sulle particelle occupate dall'impianto e non sono aree individuate dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;*

CONSTATATO che

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici di Caserta e Benevento ed il Ministero dello Sviluppo Economico hanno provveduto ad inviare i pareri favorevoli richiesti nella Conferenza decisoria del 29 febbraio 2012
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate, compreso l'Ente Parco del Partenio, sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal sottoscritto Dirigente del Settore Attività Produttive;

ACCERTATA, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.12.2012 n. 213, la regolarità amministrativa prevista al comma 4 dell'art. 7 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13.

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione di Consiglio Provinciale della Provincia di Caserta n. 6 dell'11.2.2013;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;

- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare l'ARIN Azienda Risorse Idriche di Napoli spa, con sede legale in via Argine n. 929 - Napoli - Partita I.V.A. 07679350632, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, alla costruzione ed esercizio di un Impianto idroelettrico della potenza di 400,00 KW, nel Comune di San Felice a Cancelli, su terreno riportato in catasto al foglio 9 particella catastale 5029, con disponibilità giuridica della Società stessa;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout allegate al progetto definitivo*;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - ASL Dipartimento di Prevenzione Caserta;
 - Comando Militare Esercito Campania;
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
 - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
 - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

f.to Ing. Paolo Madonna